«Denunce in calo, così il silenzio delle vittime copre i clan»

Infiltrazioni mafiose, undici attività commerciali chiuse nel 2018. Lamorgese: l'attenzione resta alta

«Abbiamo rilevato che in Lombardia negli ultimi anni ci sono state meno denunce. Alcuni imprenditori, anche per il più difficile accesso al credito, trovano più facile ricorrere a quei circuiti dove trovano dei servizi illegali». Il prefetto Luciana Lamorgese, conferma — il giorno dopo la notifica dell'interdittiva antimafia al noto locale «Dom café» di corso Como — quanto i clan della mafia, e dell'usura in particolare, godano

A Palazzo Diotti Luciana Lamorgese, prima donna prefetto a Milano È in carica da febbraio 2017

della «silenziosa copertura» da parte delle loro vittime, che molto spesso sono imprenditori in difficoltà creditizia. Imprenditori che non denunciano, per paura e per convenienza, e che — come confermano le recenti indagini della Dda — sperano prima o poi di liberarsi del giogo dei clan senza chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Un fenomeno non nuovo e che si conferma anche in questi ultimi mesi: «Non è una situazione di criticità ulteriore rispetto agli anni passati, ma è chiaro che, dove ci sono dei flussi di denaro, bisogna stare molti attenti — ha spiegato il prefetto a margine della firma del nuovo accordo per la legalità all'Ortomercato —. Noi, con questa attività antimafia, che vede unite tutte le istituzioni, vogliamo una Milano sana, in cui il circuito sia legale e l'economia sana vinca su quella illegale». Per Luciana Lamorgese, che da un anno e mezzo guida Palazzo Diotti, «Milano dal punto di vista finanziario è il motore dell'Italia e l'attenzione è dimostrata dalle interdittive».

Sono undici, infatti, le sospensioni delle attività nel solo 2018: «Misure che ci hanno consentito di fare un'interdittiva a una farmacia, per la prima volta in Italia. Noi dobbiamo partire dalla genesi di questo tipo di attività — ha proseguito Lamorgese —, ci sono i reati spia e la nostra è la provincia lombarda in cui c'è il maggior numero di edifici confiscati alla criminalità».

> **L'usura** Alcuni imprenditori nei circuiti illegali per il credito

Nel mirino, in particolare, il fenomeno dell'usura che spesso è legato a uomini dei clan. Un reato che serve ad «agganciare» gli imprenditori e a cannibalizzare le attività commerciali. Con i clan che si presentano con la faccia pulita, offrendo aiuto e prestiti, in concorrenza allo Stato e al sistema bancario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il documento

di **Maurizio Giannattasio**

Il pool di Colombo: ritardi e costi extra, cortocircuito M4

Relazione del Comitato per la trasparenza «Case popolari, serve un assessore dedicato»

La linea «blu» Un operaio M4 sopra le talpe meccaniche nello scavo di via Martinelli (*foto LaPresse*)

Schiaffi e carezze. Tanti i primi, meno le seconde. La relazione semestrale del Comitato per la legalità, trasparenza e efficienza amministrativa guidato dall'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo non fa sconti a Palazzo Marino. Sotto il mirino del Comitato finiscono la linea 4 della metropolitana, il piano periferie con la mancanza di un assessore di riferimento e la piscina Saini. Promozione invece per l'internal audit.

Per la linea 4 del metrò, scrive il Comitato «non si può fare a meno di evidenziare come, purtroppo anche a Milano, sia dato spazio alla pessima abitudine di non concludere un'opera pubblica... entro la cornice determinata nell'originaria progettazione, aprendo la strada ad aumenti di spesa pubblica motivati da riserve e varianti senza che nessuno sia chiamato a rispondere a questo surplus di spesa, a cominciare da chi il progetto definitivo ha approvato». Il riferimento è allo sforamento dei tempi e dei costi per la realizzazione della linea blu. Il Comitato lamenta anche che è stato informato della delibera sulla nuova tempistica e sui nuovi aumenti dei costi solo pochi giorni prima dell'approvazione «inibendo con ciò quel processo di virtuosa complementarità tra Comitato e funzioni, che, forse, potrebbe apportare un valore aggiunto al funzionamento degli apparati comunali».

Chi è

- Gherardo Colombo (*foto*), 72 anni, ex magistrato che ha indagato su Loggia P2, delitto Ambrosoli e Mani pulite
- Colombo presiede il Comitato per la legalità, trasparenza e l'efficienza amministrativa a Palazzo Marino
- Il Comitato ha consegnato al sindaco e alla giunta la relazione semestrale

La seconda bacchettata arriva sul Piano periferie. Anche qui Colombo e gli altri membri del Comitato non usano eufemismi. «La strada da percorrere è ancora molto lunga e faticosa. A oggi, non si crede che i prefissati obiettivi possano dirsi realizzati». E qui arriva un messaggio al sindaco Beppe Sala: «Probabilmente una maggiore attenzione nei confronti della pur istituita funzione di coordinamento (affidata al dottor Bina) che, a sua volta e in assenza di una assessorato di riferimento (sulla cui istituzione il Comitato suggerisce una riflessione) dovrebbe fungere da propulsore per la conclusione delle iniziative intraprese e per l'inizio delle iniziative da intraprendere». Quello di un assessorato alle Periferie dedicato è stata una questione sollevata circa un anno fa dal segretario metropolitano del Pd, Pietro Bussolati, a cui il sindaco aveva dato una risposta netta: «Bussolati ha sbagliato. Escludo che ci sarà un assessore alle periferie». L'arrivo di Christian Malangone, come nuovo direttore generale, sembra destinato a cambiare il quadro. La sua priorità è proprio quella di riorganizzare e coordinare il Piano periferie. Osservazioni del Comitato arrivano anche sulla comunicazione interna ed esterna dei progetti portati avanti dal Comune.

> **Sul Saini** Il centro sportivo, sotto gli standard, subisce un declino strutturale

> **Sulle multe** Incassato il 40% delle sanzioni con evidenti effetti negativi sul bilancio

C'è poi il capitolo impianti sportivi. A finire sotto la lente di ingrandimento di Colombo, il centro Saini «che mentre potrebbe rappresentare un fiore all'occhiello per Milano sportiva, si presenta, nella realtà, in una veste globalmente lontana dagli standard di strutture similari di altre città. È facile prevedere che in assenza di un deciso, immediato, e soprattutto effettivo intervento sistemico... Il Saini non riuscirà a invertire la rotta di un non lento declino strutturale le cui responsabilità non possono che far capo, almeno in prima battuta, a chi, politicamente, è investito dalle specifiche deleghe».

Capitolo polizia locale. Il Comune riconosce che l'incassato a fronte del verbalizzato si ferma al 40 per cento, «ciò con evidenti ripercussioni sul bilancio comunale». Palazzo Marino si è impegnato affinché la redazione dei verbali sia inoppugnabile anche per evitare le spese legali dei ricorsi e dei contenziosi davanti al giudice di pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Quirinale

Sala da Mattarella: incontro di 40 minuti

Dal Governo nessuna chiamata. Nessun ministro si è fatto vivo. Tanto meno il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e neanche dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, tuttora consigliere comunale. Il sindaco Beppe Sala si è lamentato spesso del trattamento riservato a Milano, ma ieri una risposta è arrivata dal massimo esponente dello Stato. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha ricevuto il sindaco Sala al Quirinale. Un incontro di una quarantina di minuti su cui è stato mantenuto il massimo riserbo. A rivelarlo una nota del Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Comune, Milan e Inter

Meazza, c'è l'intesa Lavori per 15 milioni

Non sarà il tanto atteso restyling, ma qualcosa sul fronte San Siro si muove. Milan, Inter e Comune hanno trovato un'intesa: 15 milioni di lavori sul Meazza «da effettuare entro giugno 2020». Il piano prevede il rinnovo delle tribune e delle tribune d'onore del 1° anello, dove nasceranno una «sala executive» e nuove aree media, una nuova lounge del museo e l'incremento degli spazi commerciali. Inoltre, rizollatura del campo, rinnovo dell'illuminazione degli ingressi, realizzazione del centro operativo per la Questura, impermeabilizzazione del 1° anello e rinnovo del piazzale esterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI